

Padova, 19 ottobre 2020

OSSERVATORIO HYPERION: LA COMUNITÀ È DIVISA TRA COLPEVOLI E INNOCENTI

In merito alle analisi dei dati testuali dell'Osservatorio Hyperion, si rileva un incremento del grado di coesione sociale rispetto al periodo precedente (4 – 7 ottobre), attestandosi attualmente su un valore di 10,23. Dai dati emersi (in allegato il bollettino con i dettagli) appare chiaro che i cittadini della Regione Veneto sono spaccati tra realtà territoriali come risorse attive nel prevenire la diffusione del contagio, e la «caccia alle streghe» della Comunità dall'altro.

Imprese private e istituti scolastici «fanno squadra» nella partita contro il virus e si impegnano attivamente e quotidianamente a modificare le proprie attività a vari livelli, attestando il grado di coesione sociale superiore a quello mediano di 10; tuttavia non sussistono ancora le condizioni per mantenere stabile tale grado.

Questo impatto è messo in crisi dalla ricerca dei colpevoli dell'incremento dei contagi, frammentando la Comunità tra “colpevoli” e “innocenti” in una continua “ricerca all'untore”. Si offre un testo esemplificativo di tale punto critico: «[...] Noi tutti abbiamo dimostrato di aver seguito ogni decreto e divieto, e lo ha dimostrato il calo dei contagi» – e ancora – «Credo che tutti avremmo fatto un ulteriore sacrificio con le ferie rimanendo nella propria regione e sicuramente albergatori e posti di vacanze nella propria regione avrebbero lavorato comunque».

Per informazioni:

Prof. Gian Piero Turchi

Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) - UNIPD

gianpiero.turchi@unipd.it

HYPERION

Osservatorio della coesione sociale in assetti emergenziali

[Home](#) | [HYPERION](#)
[Facebook](#) | [Laboratorio di analisi della coesione sociale](#)

Bollettino 11 - 14 Ottobre 2020



Grado di coesione sociale della Regione Veneto:

10,23

(da un minimo di 0 a un massimo di 20)

Da un'analisi di testi selezionati da social network e articoli di giornale della Regione Veneto con riferimento al periodo del 11 - 14 Ottobre 2020, HYPERION osserva quattro specifici assetti interattivi della Comunità, i quali -presenti nelle seguenti percentuali- generano l'output complessivo di 10,23:

CONFLITTO 30,35 %

Assetto interattivo che persegue un obiettivo proprio, a partire da una posizione esclusiva degli interagenti; si tratta di un assetto in cui i membri della Comunità della Regione Veneto interagiscono in base a obiettivi e riferimenti fortemente individuali dunque con un basso/nullo orientamento verso obiettivi terzi e quindi comuni. Nel momento in cui l'obiettivo personale del singolo interagisce con la posizione personale di un altro membro della Comunità, l'uno esclude l'altro e non è contemplata la loro coesistenza.

CONTROVERSIA 35,41 %

Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità proprie ed esclusive degli interagenti; si tratta di un assetto in cui i membri della Comunità della Regione Veneto interagiscono in base a obiettivi comuni e condivisi, pur impiegando strategie e modalità diverse che possono essere anche contrapposte per il perseguimento degli stessi. La convergenza verso l'obiettivo comune risulta così depotenziata dalla divergenza rispetto alle strategie, ai modi di interagire e alle regole (efficaci ed efficienti) da seguire.

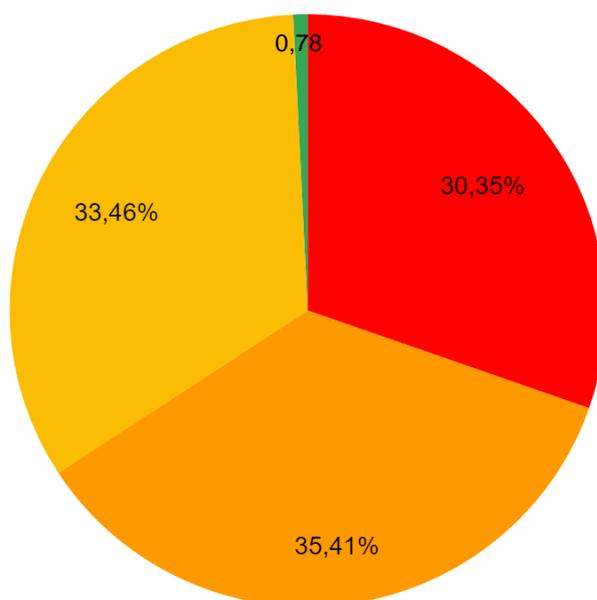
RIFERIMENTI COMUNI 33,46%

Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità e strategie comuni a tutti gli interagenti; si tratta di un assetto in cui la Comunità della Regione Veneto dispone e persegue un obiettivo terzo e comune e di regole condivise per perseguirlo, consentendo così un medio grado di coesione sociale. Tali regole, tuttavia, promuovono un medio grado di assunzione di responsabilità, dunque possono generare un assetto di tipo assistenzialistico che può scivolare verso la delega della responsabilità di ciò che accade a terzi (vedi istituzioni).

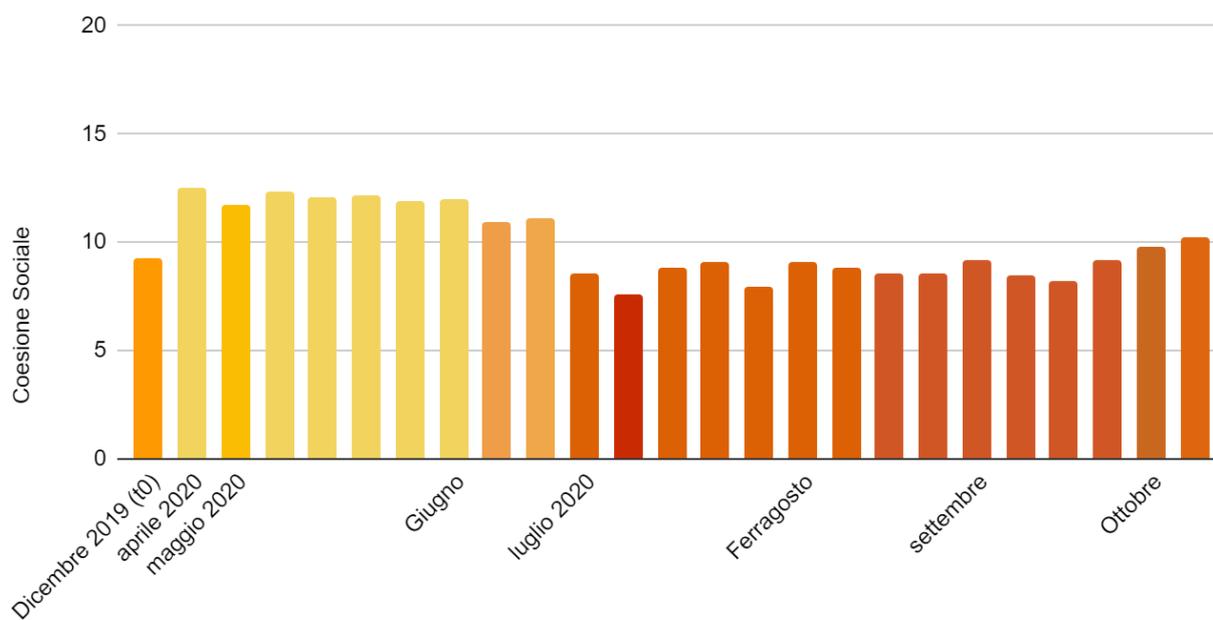
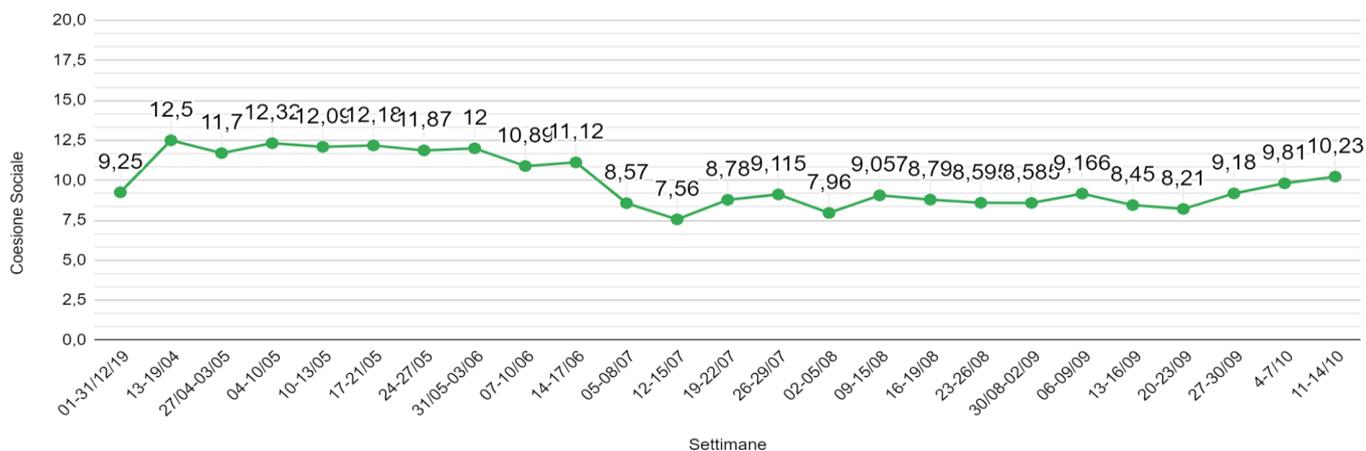
RESPONSABILITÀ CONDIVISA 0,78%

Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità, strategie e regole interattive condivise da tutti gli interagenti che promuovono una forte assunzione di responsabilità, riconoscendo ai diversi ruoli che caratterizzano la Comunità una forte legittimazione alle azioni da mettere in campo. Si tratta di un assetto in cui la Comunità lavora con un forte spirito di squadra consentendo un alto grado di coesione sociale. In questo caso, i cittadini producono proposte in linea con l'obiettivo comune e con le modalità (strategie e regole) tratteggiate dalle istituzioni.

- Conflitto
- Controversia
- Riferimenti comuni
- Responsabilità condivisa



A fronte di tali percentuali, lo strumento di calcolo di Hyperion registra un grado di coesione sociale che raggiunge il valore di 10,23 dopo un aumento di 0,42 punti dalla settimana precedente.



Vediamo dunque quali sono i due principali aspetti - un punto di forza ed un punto critico - rilevati nei dati testuali prodotti dalla Comunità della Regione Veneto dall' 11 al 14 Ottobre 2020. I punti di forza si riferiscono e contribuiscono alla coesione sociale, mitigando l'effetto sfavorevole dei punti critici, che altrimenti comporterebbero un valore di coesione molto più basso (addirittura nella fascia 0-5), esponendo la Regione Veneto ad una frammentazione nelle modalità di gestione della diffusione del contagio.

PUNTI DI FORZA

Dal momento che l'Osservatorio Hyperion ha rilevato i medesimi punti di forza del periodo precedente (si rimanda alla sezione Archivio del sito web), il principale aspetto che ha contribuito all'incremento di mezzo punto del grado di coesione sociale, è il seguente:

Ruoli della stessa squadra nella partita contro il virus: Nel periodo dall'11 al 14 Ottobre l'Osservatorio Hyperion rileva un significativo decremento dell'assetto di conflitto: ad oggi si attesta sul 30,35%, mentre nel mese di Agosto aveva toccato il 54%. Dall'ultima rilevazione si registra un aumento di realtà territoriali (aziende, imprese, istituti scolastici) che perseguono l'obiettivo comune di riduzione della diffusione del contagio, tanto che -dai dati testuali intercettati- tali snodi della Comunità si raccontano come ruoli attivi e impegnati in modi diversi e a vari livelli a modificare le proprie attività quotidiane per a gestire le ricadute dell'emergenza sanitaria. Ciò porta ad attestare il grado di coesione sociale oltre il valore mediano di 10. Si offre un testo esemplificativo di tale punto: *“In questa occasione anche i reparti uffici e spogliatoi sono stati ulteriormente sanificati con un'attività specifica, nonché giornalmente puliti come da ordinaria amministrazione. Sin da inizio pandemia, l'azienda ha fornito ai propri dipendenti dispositivi di protezione individuale e ha attivato un'assicurazione medica in caso di diagnosi positiva al Covid-19”.*

PUNTI CRITICI

Definiamo “punto critico” un aspetto che impedisce di generare un assetto interattivo adeguato all'obiettivo, che ostacola quindi il perseguimento dello stesso. Nell'attuale emergenza sanitaria, l'obiettivo della Comunità è ridurre la diffusione del contagio, pertanto ciò che viene definito punto critico è un elemento che allontana i cittadini dal perseguirlo e li orienta verso altri obiettivi propri (e quindi non condivisi e di frammentazione della Comunità della Regione Veneto).

Posto che l'Osservatorio Hyperion ha rilevato i medesimi punti critici del periodo precedente (si rimanda alla sezione Archivio del sito web), il principale aspetto che ha contenuto l'impatto favorevole del punto di forza sopra citato è il seguente:

Ricerca dei colpevoli dell'incremento dei contagi: a fronte dell'aumento del numero dei cittadini positivi al virus, registrato dai bollettini della Protezione Civile nelle ultime settimane, sono stati presi dei provvedimenti a livello nazionale più rigidi rispetto alle condotte da adottare (uso delle mascherine all'aperto, chiusura degli stadi, ecc.). Tali prescrizioni vengono raccontate da una parte della cittadinanza come dei *“sacrifici da compiere”* che danneggiano gli interessi personali. Pertanto, si tenta di trovare i colpevoli che hanno riportato l'emergenza sanitaria a tali livelli problematici (ad esempio chi è andato in vacanza all'estero, la movida giovanile, ecc.). Tale *“caccia all'untore”* è un punto critico dal momento che frammenta la Comunità fra *“colpevoli”* e *“innocenti”* (la somma delle modalità di conflitto e controversia ottiene il 65,76%), riducendo la percentuale di responsabilità condivisa rispetto alla settimana precedente (che già risultava estremamente bassa, attestandosi sull'1%). Di seguito un testo esemplificativo intercettato dall'ultima analisi: *“Se siamo tornati in questa situazione è proprio colpa loro. Noi tutti abbiamo dimostrato di aver seguito ogni decreto e divieto, e lo ha dimostrato il calo dei contagi. Credo che tutti avremmo fatto un ulteriore sacrificio con le ferie rimanendo nella propria regione e sicuramente albergatori e posti di vacanze nella propria regione avrebbero lavorato comunque.”*

CONCLUSIONI

L'Osservatorio Hyperion, nel periodo che va dall' 11 al 14 Ottobre, ha rilevato un incremento del grado di coesione sociale che attualmente si attesta su un valore di 10,23 su una scala 0-20.

Dai dati testuali analizzati dall'Osservatorio emerge che una parte della cittadinanza della Regione Veneto si è resa risorsa attiva nel perseguimento dell'obiettivo di riduzione del contagio (si parla in particolare di imprese private e istituti scolastici). Pertanto, in un periodo di aumento dei contagi, si registra un incremento dell'assetto interattivo dei "riferimenti comuni" (in giallo nel grafico a torta e nella definizione sopra riportata), dal momento che si rintraccia una percentuale maggiore di dati testuali che rendono conto di un movimento comunitario verso l'obiettivo comune e attraverso strategie condivise. Nella metafora della partita contro il virus, la squadra della Comunità manifesta le potenzialità per fronteggiare le mosse avversarie, in quanto (e questo è il primo requisito per un'azione efficace) inquadra l'obiettivo comune della partita. Questo ha consentito di attestare il grado di coesione sociale, dopo quattro mesi, su un valore superiore a quello mediano di 10. Tuttavia non ci sono ancora le condizioni di mantenere stabile tale grado, in quanto un'altra parte considerevole della Comunità della Regione Veneto promuove frammentazione nel domandarsi e nel proporre di individuare, quali siano i colpevoli dell'incremento della curva del contagio; infatti la somma delle modalità di conflitto e controversia raggiunge la ragguardevole percentuale di 65,76, valore che se dovesse continuare a crescere (soprattutto nella modalità di conflitto) comporterebbe l'abbassamento della coesione sociale e la conseguente riduzione del perseguimento dell'obiettivo di riduzione della diffusione del contagio da Covid-19.

A fronte di tali dati raccolti, si chiede ad ogni singolo cittadino di rispondere alla domanda seguente:

qual è, secondo voi, l'obiettivo comune che la Comunità della Regione Veneto è utile che persegua nei prossimi mesi (almeno fino alla fine dell'anno)?

Rispondete a questo link: [HYPERION](#)

I riscontri che HYPERION riceverà dai cittadini potranno rendere più precisa l'anticipazione sull'andamento della coesione sociale rispetto ad un tempo t2 futuro.